Venerdì 4 Agosto 1899 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIII — N. 184.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Gli effetti del Decreto-Legge

I giornali, che anche nella stagione estiva debbono intrattenere i lettori, scelgono ora per tema delle loro polemiche la *Conferenza per la pace*, o le *elezioni politiche* ritenendole prossime, ovvero la *politica coloniale* dell'Italia in Africa e nell'estremo Oriente. Ma noi abbiamo già esposto il nostro parere circa la Conferenza, considerata come un primo passo verso un *ideale* che solo col tempo potrà concretarsi nella legislazione e nei costumi; e riguardo ad *elezioni politiche* imminenti, da noi non desiderate, crediamo che il discorrerne oggi sia inopportuno, specialmente dopo certe vicende delle avvenute *elezioni amministrative*. Ned ormai è da preoccuparsi troppo della *politica coloniale*, in grazia dell'ottimismo dell'on. Martini, Governatore dell'Eritrea, ora alle acque di Montecatini; come, per notizie recenti, sembra non più temibile, pel presente e per l'avvenire, l'iniziativa commerciale dell'Italia nell'estremo Oriente, avendo essa perduto la caratteristica di *avventura chinese*.

Quindi rinunciando noi a polemizzare su questi argomenti, giudichiamo più profittevole fermare l'attenzione dei lettori della *Patria del Friuli* circa un telegramma da Roma, che invita a meditare sugli *effetti del Decreto-Legge*, contro cui ormai si sfogarono tutte le invettive de' democratici e socialisti, e che, anche per i rimbrotti d'illustri superstiti della Sinistra storica, sembrava una rovina da finimondo. Ebbene, il telegramma da Roma ci regala una notizia assai consolante per noi amici della domestica pace: « il Decreto-Legge, andato regolarmente in vigore il 20 luglio, non ebbe sinora nessun motivo di applicazione, non essendosi presentato nessun caso ». E chi mandò quel telegramma ad un giornale assai autorevole, deve aver affermato il vero, dacchè è uso bazzicare presso gli alti Dicasteri, ed ha intimità con le Eccellenze massime e minime.

Dunque le nostre previsioni si avverarono, perchè noi, mentre altri vedeva pel Decreto-Legge andar l'Italia a soqquadro, scrivemmo di ritenerlo quale freno indiretto, quale permanente minaccia contro i sovvertitori, qual salutare ritegno alla Stampa, e perciò mezzo valido a diminuire la licenza dello scrivere e le audacie di certi tribuni, adulatori e aizzatori delle classi popolari.

E se dal 20 luglio ad oggi, il Decreto Legge stette quale minaccia utile, e le Associazioni e gli addetti a servigi pubblici lo rispettarono, sì che le Autorità non ebbero uopo di applicarlo in nessuna Provincia, noi ci accorgiamo che, dopo il Decreto-Legge, eziandio la Stampa politica seppe moderare il linguaggio, almeno per non attirarsi le temute sanzioni. Forse ciò devesi alla prudenza de' pubblicisti; ma forse più, indubbiamente, alla oculatezza di Editori e Tipografi, i quali sarebbero, in caso di processi di Stampa, responsabili civilmente. Anzi ciò da Roma viene constatato come un *effetto del Decreto-Legge*, poichè alcuni Editori, considerando le disposizioni dell'articolo 6, si rifiutarono di accettare o continuare la pubblicazione di Giornali ritenuti suscettibili di inconvenienti e peggio.

Per queste notizie venute da Roma, e da luogo in cui si raccolgono da tutta Italia, si può rallegrarsi riguardo gli *effetti del Decreto-Legge* ed augurare che essi *effetti* si facciano sentire eziandio sul Parlamento, quando se ne invocherà la sanzione. ==

L'Italia in Cina.

La *Capitale* scrive:

A proposito delle notizie pubblicate in questi giorni, riguardanti le presenti modificazioni sostanziali nel programma della nostra politica in China, ci troviamo in grado di assicurare che il Governo non ha nulla da aggiungere a quanto dichiarò alla Camera quando si discusse la questione cinese. Il Governo non rinunzia alla protezione dell'azione commerciale dell'Italia in Cina, ma non può fare apprezzamenti esatti sulle tante contraddittorie notizie che i Giornali vanno pubblicando su tale argomento. Possiamo anche aggiungere che il movimento delle navi nella baia di San Mun, riguarda soltanto il Ministero della marina che lo effettua per ragioni tecniche, ed è indipendente da qualunque richiesta del ministero degli esteri.

Tanto per variare.

La fabbrica delle nuvole. Si annunzia un nuovo *clou* per l'esposizione di Parigi: una macchina per produrre le nubi artificiali. Gli inventori non vogliono far conoscere ancora il loro segreto; questo soltanto si sa per ora, che l'apparato sarà provvisto di due globi giganteschi, nei quali s'accumuleranno i vapori, e da essi, in un momento voluto, usciranno le nubi della specie voluta: cirri, cumuli, strati, ecc. Gli spettatori potranno assistere da vicino alla fabbricazione delle nubi.

Mercier vorrebbe dimostrare la colpa di Dreyfus.

Parigi, 3. Alcuni giornali revisionisti dicono che il generale Mercier ha l'intenzione di fare dinanzi al consiglio di guerra di Rennes la seguente dichiarazione: « Il conte Münster ambasciatore germanico a Parigi mi ha comunicato le prove della colpa di Dreyfus sotto il suggello della segretezza, facendomi capire che egli avrebbe smentite le mie deposizioni s'io avessi fatto il suo nome nell'*affaire* ».

L'*Intransigeant* afferma avere il generale Mercier assicurato, conversando con parecchi alti ufficiali, che Dreyfus sarà condannato, il dibattimento sia pubblico o sia tenuto a porte chiuse. Egli (Mercier) dirà tutto per dimostrare la colpa di Dreyfus.

Profonde osservazioni di Zola durante il suo esilio volontario a Londra.

Nel *Piccolo della Sera* troviamo un carteggio da Londra, nel quale si parla del soggiorno di Zola in quella capitale. Ne togliamo la parte che segue, per dare un'idea delle profonde ed acute osservazioni cui si può abbandonare un uomo di genio.

« .... Egli voleva scrivere un articolo su una scoperta (veramente curiosa e di cui credo possa reclamare il brevetto) sulla quantità, cioè, di forcelle che le donne perdono per la strada. Siccome il Vizetelly (suo traduttore inglese, il quale gli teneva compagnia) rideva di una tale osservazione, un giorno lo Zola lo prese con lui e, passeggiando per una strada non molto frequentata gli fece contare per terra non meno di quattro dozzine di forcelle in mezz'ora di cammino! « Ah la negligenza delle vostre donne, — esclamò lo Zola, — a una parigina non capiterebbe mai una cosa simile! » Al che, il Vizetelly, punto nell'orgoglio nazionale, rispose che il fatto non dipende da negligenza, ma dalla cattiva qualità delle forcelle, che sono a buon mercato e debolissime sì, che non possono trattenere le treccie. *Made in Germany*, concluse sprezzantemente.

Tuttavia, se mi permettete di esprimere la mia opinione in materia di sì alta importanza, vi dirò che la dispersione di forcelle delle donne inglesi dipende, secondo me, dalla massa enorme dei capelli — le inglesine hanno i più bei capelli di questo mondo! — i quali sono attorcigliati generalmente in più giri. In quelle masse deve esservi un esercito di forcelle, nè è meraviglia se alcune cadono lungo la strada! »

Il 10 settembre avrà luogo la gara d'onore della lingua e letteratura latina fra i licenziati dei Licei. La Commissione per giudicare è così composta: Prof. Cocchia dell'Università di Napoli, Cortes dell'Università di Torino, Cavazza ispettore centrale al Ministero, Gandino dell'Università di Bologna, Vitelli dell'Istituto degli studii superiori di Firenze.

Un monumento a Francesco Morosini a Candia.

Le scuole italiane.

Il colonnello Crispo, ex comandante delle truppe italiane in Creta, prese l'iniziativa per erigere nella città di Candia un ricordo a Francesco Morosini che fu governatore glorioso dell'isola, durante la dominazione veneta.

— Sono bene avviati i negoziati per l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole di Creta, assumendo l'Italia l'onere del pagamento degli insegnanti. Una prima scuola si istituirà a La Canea.

L'incendio dell'Esposizione di Como

Chi sarebbe il responsabile?

Scrivono da Como al *Lago* di Luino, al quale lasciamo ogni responsabilità della notizia, quanto segue:

Tornando ancora sull'incendio dell'Esposizione pare si vada delineando qualche reponsabilità.

Dicesi (e questo ve lo riferisco con riserva) che l'incendio sia stato causato dall'imperizia e poca prudenza di un ingegnere rappresentante una ditta espositrice nella galleria della marina.

Sta il fatto che questo giovanotto ingegnere dopo l'incendio non s'è fatto più vivo; c'è anzi chi lo dice riparato in Svizzera perchè colpito da mandato di cattura. Per ora nulla constatando di positivo, bisogna tenersi sulle generali, in attesa di conoscere il risultato dell'inchiesta dell'autorità giudiziaria.

Facili ricchezze, facili miserie.

Berlino, 3 Il sensale di Borsa, Giulio Leeser, si è ucciso jeri con una fucilata. Il Leeser era conosciutissimo alla Borsa di Berlino, ed il suo suicidio forma oggi il tema esclusivo delle conversazioni. Egli rappresentava una delle principali Case bancarie di Londra. Il suo lavoro gli fruttava la somma di circa 70.000 marchi annui. Negli ultimi tempi, però, egli sofferse ingenti perdite, partecipando a contromine delle azioni del *Credit*, delle *Prager Eisen* e delle *Alpine*. I suoi debiti alla Borsa di Berlino sommano nondimeno appena a 30.000 marchi. Si dice che il mercato di Vienna sia il più interessato.

La lotta nel quinto Collegio di Milano

Il candidato dei conservatori

Iersera all'Associazione *Ordine e Libertà* di Milano, si proclamò la candidatura dell'editore Pietro Vallardi, contro quella del socialista Filippo Turati per l'elezione politica, del 13 agosto, nel quinto Collegio di Milano.

L'avvenimento è importante, per il fatto che, nell'ultima elezione, il Turati fu lasciato senza competitori.

La lotta questa volta sarà vivissima.

Un fattorino scomparso con 70 000 franchi.

Parigi, 3. La polizia ricerca attivamente certo Lamagouroe, trentenne, fattorino d'un istituto di credito, scomparso con 70.000 franchi che aveva incassati.

LA LETTERA DEL PAPA.

Crediamo interessante riprodurre integralmente la lettera che il Sommo Pontefice ha diretto alla Regina d'Olanda, in risposta a quella della Regina che invocava l'alto appoggio morale del Papa in occasione della Conferenza per la pace.

A Sua Maestà Guglielmina
Regina dei Paesi Bassi.

Maestà,

Non possiamo che aggradire la lettera colla quale la Maestà Vostra, partecipandoci l'adunarsi, nella capitale del Suo Regno, della Conferenza per la pace, ebbe l'attenzione di sollecitare per quest'assemblea il Nostro appoggio morale.

Noi Ci facciamo premura di esprimere le nostre vive simpatie, sia per l'Augusto iniziatore della Conferenza e per la Maestà Vostra, che fu sollecita di dare a questa una onorevole ospitalità, e sia pel fine eminentemente morale e benefico al quale tendono i lavori che di già sono stati inaugurati.

Per così fatte imprese, stimiamo che entri specialissimamente nel Nostro ufficio non solo il prestarvi l'appoggio morale, ma anche il cooperarvi effettivamente, imperocchè si tratta d'un fine di sua natura sommamente nobile e intimamente legato col Nostro Augusto Ministero, il quale e dal Divino Fondatore della Chiesa ed in virtù di tradizioni più volte secolari, possiede una specie di alta investitura come mediatore della pace.

Infatti, l'autorità del Sommo Pontificato trapassa le frontiere delle nazioni ed abbraccia tutti i popoli al fine di confederarli nella vera pace del Vangelo; e la sua azione per promuovere il bene generale dell'umanità s'innalza al di sopra degli interessi particolari, che i diversi Capi degli Stati hanno in vista, e meglio di chicchessia sa inchinare alla concordia tanti popoli di genio così diversi.

La storia viene a sua volta ad attestare quanto hanno fatto i Nostri predecessori per addolcire colla loro influenza le leggi disgraziatamente inevitabili della guerra ed anche per arrestare, quando sorgevano conflitti tra Principi, ogni combattimento sanguinoso, per terminare amichevolmente le controversie più acute tra le nazioni, per sostenere coraggiosamente il diritto dei popoli contro le pretese dei forti.

Anzi, a malgrado delle condizioni nelle quali siamo presentemente ridotti, fu dato anche a Noi di porre termine a grandi differenze tra nazioni illustri, quali la Germania e la Spagna; ed in questo stesso momento Noi confidiamo di poter tra poco ristabilire la buona armonia fra due nazioni dell'America del Sud, le quali hanno sottoposto al Nostro arbitrato le loro contestazioni.

A malgrado degli ostacoli che possono sorgere, Noi continueremo, poichè Ce ne incombe il dovere, ad adempiere questa tradizionale missione, senza aspirare ad altro fine che al bene pubblico, senza aspirare ad altra gloria che a quella di servire la causa sacra della civiltà cristiana.

Noi preghiamo la Maestà Vostra di compiacersi di aggradire i sentimenti della Nostra particolare stima e l'espressione sincera dei voti che Noi facciamo per la prosperità Sua e del Suo Regno.

Dal Vaticano, li 29 maggio 1899.

LEO PP. XIII.

Per l'aumento del prezzo del grano.

Il ministero dell'interno d'accordo con quello della guerra, ha disposto che ovunque si verificasse aumento artificioso nel prezzo del grano per opera di disonesti speculatori, si tenga pronto per essere distribuito, il grano esistente nei magazzini militari.

In Sicilia, ove il provvedimento è stato attuato da qualche giorno, la distribuzione procede regolarmente ed ha già contribuito a far rientrare nel giusto il prezzo del frumento.

A questo proposito, il ministero dell'interno ha nuovamente sollecitato i prefetti a tenerlo al corrente dell'andamento dei varii mercati, per adottare i provvedimenti che saranno del caso.

Un banchetto a Bettòlo a Genova.

Ieri alle ore 7 a Genova ebbe luogo il pranzo di 370 coperti offerto al ministro della marina, Bettòlo, nel salone storico del palazzo di San Giorgio. Il salone era riccamente addobbato e illuminato.

Vi assistettero le autorità, i senatori, deputati notabilità marittime, commerciali e finanziarie.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 8

La storia di un portafoglio.

— Te lo diceva bene io, che lo si rivedrebbe! disse a sua volta la signora Marsan.

— Sì, la mia buona mamma, tu hai avuto ragione, poichè eccomi quì sano e salvo, e spero bene che questa volta non ci lascieremo più.. Ma, soggiunse egli a voce bassa, il mio povero papà deve aver molto sofferto, se io lo riveggo così cambiato e così invecchiato!

— Ah, che vuoi tu? sempre le sue idee nere.

— Le sue idee nere!.. Ma da quando?

— È giusto, tu non sai nulla. Egli mi aveva fatto giurare di non dir nulla.

— Giurar di non dirmelo? Ma che cosa?

— Adelaide! proferì Marsan, che s'accorse del colloquio fra la moglie ed il figlio.

— Ebbene, tanto peggio, tu farai ciò che vorrai, ma è da troppo lungo tempo che questo segreto mi pesa, e dopo tutto, se tu sei stato colpevole — colpevole per causa mia — il tuo pentimento è stato abbastanza sincero perchè tu abbia espiato il tuo fallo.

— Colpevole? Pentimento? Ma, di grazia, spiegatevi.

— Te lo proibisco, sclamò Marsan, rivolto alla moglie.

Ma Adelaide non lo ascoltava punto; d'altronde ella era ben risoluta di far ricadere su di lei tutta la risponsabilità del fallo commesso, e siccome dessa provava infatti il bisogno di sollevare il suo cuore dal peso che l'opprimeva, ella raccontò tutto d'un fiato come suo marito avesse trovato una sera cinquemila franchi nella via Bergère, e come lo avesse ella obbligato a tenersi tale somma.

— Oh! proferì Roberto in tuon di rimprovero.

— Sì, ho avuto torto; ma che vuoi? io voleva che tu non andassi soldato, e non c'era che un tal mezzo per pagare il tuo esonero.

— Come, era per me?

— Sì, riprese Adelaide, e da allora tuo padre ha la convinzione che colui il quale ha perduto quella somma, si sia suicidato per disperazione, ed egli s'accusa di essere stato il suo assassino.

— Ma qual cosa mai può farvi supporre ciò?... Te ne prego dammi tutti i particolari del fatto. Oh, mio Dio, che cosa mi racconti tu mai!

Adelaide che non domandava altro, fornì al figlio tutte le spiegazioni necessarie. Ella precisò il giorno e l'ora in cui fu trovato il portafoglio, che descrisse, in un'alle iniziali che vi erano incise, e grado grado che ella andava circostanziando tutto ciò, il volto di Roberto rischiarossi.

— Io lo conosco quel portafoglio, sclamò egli infine.

— Tu?

— Perbacco! sono io che l'ho gettato dalla finestra della serra del banchiere Hermann Roder, un fiero furfante, tra parentesi.

— Hermann Roder, disse a sua volta il flautista, stringendo il braccio del figlio. H R. sì, le iniziali corrispondono.

— Certamente.

Ed egli raccontò quel che il lettore già conosce.

Non aveva terminato, che suo padre, tutto commosso, si gettò nelle sue braccia, il volto tutto bagnato di lagrime.

— Ah, il mio povero figliuolo, sclamò egli, io non ho dunque causato la morte di nessuno!

Ed il poveruomo singhiozzava, ma questa volta singhiozzava di gioja.

C'era un'altra persona che si interessava del ritorno di Roberto: era Paolina.

Dopo i primi abbandoni dovuti al piacere di rivedersi, il giovane le raccontò come avesse trovato il banchiere Roder a Monaco.

— Oh, il cattivaccio, disse la cantatrice, senza di voi, il mio caro Roberto, Dio sa, quel che sarei diventata!

— Sì, e a cagione dell'accaduto, voi avete perduto il danaro del concerto.

— Ignoro quel che ci fosse nel portafoglio ch'egli mi offriva, ma si trattasse bene di qualunque somma, ella sarebbe stata insufficente a compensarmi del piacere che io provai vedendo la ciera che fece, quando vide quel famoso portafoglio volare dalla finestra... Ah, ne rido ancora.

— Ma, chi sa! C'erano forse due o tre biglietti da mille franchi in quel portafoglio.

— Tanto meglio. Io vorrei che ve ne fossero stati anche dieci, e raccolti su da qualche operajo in distretta, o da qualche povero artista come noi, ed io gli avrei detto: tenetevi quel danaro e fatene buon uso. È il danaro di cui un miserabile voleva servirsi per comperar l'onore di una onesta figliuola: sia vostro.

— Davvero?

— Ma certamente.

— Ah, se voi sapeste quale piacere voi mi arrecate parlando così.

— E perchè? gli chiese Paolina che non comprendeva punto.

— Questo è un mio segreto, rispose il giovane sorridendo.

Ed egli non volle dire di più.

Oggi, papà Fiute ha ritrovato la sua gajezza di un tempo; suo figlio è riuscito a rendergli la calma e la serenità, ma non ha potuto ottenere che di quando in quando il buonuomo non gli dica dimenando il capo:

— Ti guardi Iddio di diventar ricco col danaro degli altri!

FINE.

DA PADOVA.

Sindaco e Giunta. — *3 agosto.* — *(Zanzara.)* — Oggi ebbe luogo la seconda convocazione del Consiglio comunale allo scopo di coprire le cariche.

Essendosi addivenuto ad un accordo fra clericali e moderati, fu rieletto per la seconda volta a Sindaco il co. comm. Vettore Giusti con 35 voti (14 schede bianche.)

La giunta riuscì composta di sei assessori moderati rieletti e due clericali nuovi, definitivi, e di tre clericali ed un moderato, supplente.

Notisi che i clericali votarono compatti per due israeliti!

In principio di seduta il Presidente e poi il consigliere prof. Turri commemorarono il defunto patriotta e collega Luciano Montalti.

Sequela d'incendi. — Jeri ne ebbimo nel suburbio, causati in parte dall'agglomeramento del fieno, nientemeno che sette.

Cronaca Provinciale.

Palazzolo dello Stella.

Pro barbabietola.

Ormai è argomento di moda; tutti ne parlano; tutti, anche il più scalmanati antibarbabietolisti vanno abituandosi all'idea di vedere fra breve tempo delle grandi estensioni di terra letteralmente coperte d'uno strato verde bellissimo, delizia dei poeti, dannazione dei.... commercianti di granoturco od altro. Tutti, anche il nostro Governo incomincia a capire che questa volta non si tratta di chiacchere, ma di fatti, a base di comitati, sottocomitati e contratti; tanto è vero che ha già fatto delle proposte di aumento di tassa per la fabbricazione dello zucchero! Così si fa noi; si vuol distruggere l'industria nazionale per favorire le nazioni alleate portando loro i nostri milioni.

E frattanto i comitati e sottocomitati per l'erigende fabbriche, legalmente costituiti, lavorano a tutt'uomo fiduciosi nella riuscita del fine che si sono proposti, convinti di fare un gran bene all'agricoltura; di rendere ad essa un grande servizio.

E anche qui, in quest'estremo lembo del nostro Friuli, si lavora senza posa a favore di quest'idea, non avendo pensieri per le *entrate doganali in diminuzione*, che già fin troppo ci pensano a Roma.

Qui l'agricoltore pensa a migliorare le sue condizioni economiche, e poichè una nuova coltura assai rimunerativa si è presentata, vuole assolutamente adottarla a dispetto dell'erario, ed a tutto vantaggio della futura fabbrica che dovrà sorgere a San Giorgio di Nogaro. *E. Zuliani.*

Buttrio.

La seconda sagra dell'anno. — Vi ricordate i bei tempi di una volta?.. Non dico: quelli di adesso sono ancor meglio, che s'intende, perchè

Une volte jò no jeri,
E cumò soi anche jò.

Ma una volta, le sagre erano in minor numero e non si ballava sempre e dappertutto; e per gli udinesi, la prima sagra per ordine di tempo era quella di Cussignacco e la seconda (sempre per ordine di tempo, ma *prima per celebrità*) quella di Buttrio. Quest'anno, alla sagra di Buttrio si vuol dare un insolito splendore e brio: onde il grazioso manifesto che vedrete esposto dappertutto invita *tutti a Buttrio* dove nel nuovo **Albergo al Belvedere** ch'è in posizione splendida ed amena sul colle, si terranno due grandi feste da ballo, con illuminazione a gas acetilene, palloncini in quantità e svariati fuochi artificiali. La distinta orchestra Cividalese composta di 20 suonatori e diretta dal maestro signor Bertossi, suonerà scelto repertorio dei migliori moderni ballabili.

L'albergo sarà fornito di vini squisiti della zona, nonchè di birra, gasose, servizio di caffè e gelati, cucina distinta... e modicità di prezzi.

Auguriamo all'albergatore sig. Jacomissi Romano i più prosperi affari.

Maniago.

Nuovo cavaliere — *(pr)* — Con recente decreto il dott. Nicolò conte d'Attimis, venne fatto cavaliere alla corona d'Italia.

Al benemerito Sindaco le nostre congratulazioni sincere.

Tiro a segno. — Domenica 6 in questo Campo di tiro vi sarà una gara mandamentale con premi in medaglie e oggetti d'arte.

— A questa società di tiro a segno possono iscriversi anche coloro i quali non sono del mandamento di Maniago. Ciò per avvertimento a quelli che volessero farvisi soci.

Le iscrizioni si ricevono presso il segretario della società signor Pietro Rossignoli.

Codroipo.

Un friulano arrestato a San Paulo in Brasile ed ora liberato dopo 45 giorni di duro carcere.

3 agosto. — In un giornale (che ora non ricordo il nome) che si pubblica in San Paulo nel Brasile, sotto la rubrica «*Un covo di falsari*» si leggeva che certo Dante Lucchieri proprietario di un Albergo, denunciava ad un delegato che un tal Ermenegildo Pustetti, gli aveva proposto l'acquisto di biglietti falsi col 20 0/0 di ribasso.

D'accordo col funzionario, secondo narra il giornale, il proprietario dell'Albergo, che altro non era che un confidente della polizia, acquistava dal Pustetti alcuni biglietti a condizione che gli facesse visitare la fabbrica.

Nel giorno appresso il Lucchieri ed il Pustetti si recarono nella località di Volta Redonda, sulla strada di Santo Amaro dove i falsari avevano stabilito il loro quartiere generale, per raggiungere il quale dovettero inoltrarsi in una selva.

La narrazione, che ha del romanzo, continua accennando che nei pressi di una antica fornace dove erano stati collocati certi meccanismi necessari alla fabbricazione di carte false, stavano riuniti parecchi compagni, i quali, in seguito a denuncia dell'albergatore, venivano arrestati unitamente al Pustetti Ermenegildo.

Il giornale soggiunge che nella perquisizione che seguì nelle rispettive abitazioni degli arrestati, si rinvenne una grande quantità di vestiti, braccialetti ed anelli d'oro, orologi, catene, orecchini, obiettivi fotografici, oggetti di zinco e di rame, inchiostri di diversi colori, mostre di carta vecchia, una macchina fotografica ecc.

Non venne però sequestrato alcun biglietto falso.

Contemporaneamente quasi al giornale, la moglie del Pustetti che ha il suo domicilio a Codroipo, riceveva una lettera del marito nella quale confermava bensì il suo arresto, si lamentava dell'orribile prigione in cui era chiuso, ma protestava la sua innocenza soggiungendo che colui che lo denunciò, è una spia della polizia, condannato per ben sette volte per vari reati. Reclamava alcune carte delle autorità locali che potessero dimostrare i suoi buoni precedenti e con le quali sperava di venire liberato. Senonchè oggi la Pustetti riceveva altra lettera del marito, con la quale le annunciava la sua liberazione dopo 45 giorni di dura prigionia.

Dice che fu vittima d'una vendetta da parte del suo ex padrone che è appunto l'albergatore in questione.

Il Pustetti descrive gli orrori della sofferta prigionia ed i maltrattamenti ricevuti.

Dormiva in una stanza umida, piena di immondizie, senza uno straccio di coperta.

Colpito dalla lebbra, sprovvisto di denaro, i compagni suoi patrioti, che tanto si adoperarono per liberarlo dal carcere, convinti della sua innocenza, ora vanno a gara nel prestargli ogni soccorso.

La consolante notizia della liberazione del marito in seguito alla provata innocenza, giunse come un balsamo al cuore della donna la quale espresse il desiderio che tale notizia sia giustamente resa pubblica, come pubblica fu quella che imputava al marito il grave reato.

Il nuovo Cronista.

L'avventura d'un possidente di Maniago con una giovane cadorina.

L'altra sera era giunto a Treviso per trattare alcuni affari il sig. Zecchini Giuseppe, ricco possidente di Maniago.

Alle ore 7 circa egli si presentò con una donna piuttosto piccola, elegantemente vestita con una polacca oscura ed una sottana color giallo, alla trattoria con alloggio alla *Bella Italia* in Piazza Fiumicelli.

Chiese una stanza per la notte per sè e la signora, che qual ficò sua moglie, ed il proprietario gliene assegnò una al piano superiore.

Dopo, quei due uscirono dalla trattoria e furono veduti a far acquisti in alcuni negozi.

Rientrarono alla *Bella Italia* alle 10 e 1/2 circa — lasciando detto di dover partire alle 6 ed essere perciò necessario di svegliarli alle 5 — e si ritirarono nella camera loro assegnata.

La padrona dell'albergo alle 5 vide uscire di corsa quel signore dalla stanza, ma supponendo si tratasse di qualche bisogno urgente non vi fece gran caso.

Non vedendolo però rientrare si portò nella camera di lui e non c'era nessuno

A terra stava una blusa della giovane donna.

Scese ed incontrò per le scale il sig. Zecchini, il quale anelando, le raccontò che quella tale lo aveva derubato del portafoglio contenente 390 lire circa.

Aggiunse che due volte durante la notte la vide in piedi e le chiese se si sentisse male.

Essa rispose di sì: di aver mangiato delle frutta che le avevano causato dei disturbi ed aveva anzi bisogno di recarsi al cesso.

Il signore si addormentò; ma svegliatosi poco dopo, non trovò nella stanza la compagna della notte.

A terra giaceva la busta degli zigari e la giacca, dalla quale era scomparso il portafoglio colle 390 lire.

Di corsa si recò all'Ufficio di P. S. dove denunciò il fatto.

A sua disposizione per le volute ricerche venne messo un bravo brigadiere.

Saputo che la ragazza era stata vista nei pressi della stazione, entrambi salirono in carrozza, si fecero condurre prima alla ferrovia, poscia a Preganziol e finalmente a Mogliano, avendo saputo che la ragazza aveva preso la strada del Terraglio, montata su di un carretto di un mastellaio di Spresiano.

A Mogliano, dove il carretto erasi fermato, fu arrestata al caffè. Venne poi ricondotta in vettura fino a Treviso.

Essa disse chiamarsi Martini Pierina, di anni 19, da Pieve di Cadore. Doveva entrare al servizio del sig. Zecchini che per la bisogna erasi rivolto ad una *mettiserve* abitante in Piazza Filippini.

Il portafaglio colle 390 lire fu sequestrato.

Cronaca Cittadina.

Il "riparto dei referati,,

Ecco in qual modo fu diviso il lavoro fra i vari membri della nuova Giunta municipale:

Beltrame — feste pubbliche.

Prof. Comencini — lavori comunali, sezione tecnica.

Avv. Franceschinis — servizi dello Stato Civile, anagrafi, polizia urbana, acquartieramenti militari, ecc.

Dott. cav. Franzolini — igiene.

Avv. onor. Girardini — contenzioso amministrativo e giudiziario, Opere pie, presidenza della Commissaria Uccellis.

Grassi — finanze, dazi, ecc.

Perissini — amministrazione delle sostanze lasciti Toppo e Tullio; consorzio roiale.

Pico — giardini e viali; presidenza della commissione per l'usina del gas.

Per altri affari (istruzione pubblica, presidenza di vari istituti e commissioni ecc.), si provvederà in altra seduta. Accenniamo qui: al Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri; alla Giunta di vigilanza del regio Istituto Tecnico ecc.

L'eredità del co. Tullio.

Un Decreto del Regio Prefetto autorizza il Comune di Udine ad accettare l'eredità disposta a beneficio dei poveri della città di Udine (con testamento olografo 29 settembre 1898) dal signor Giuseppe co. dott. Tullio, morto a Trieste nel giorno 7 ottobre stesso anno; eredità che, giusta gli inventari giudiziali, ammonta approssimativamente alla somma depurata di lire 437,137 73.

Il caro delle frutta.

Sulla nostra piazza, le frutta quest'anno si vendono a prezzo elevato, in confronto degli anni precedenti, come si può verificare dai listini che veniamo pubblicando ogni giorno.

A ciò contribuirono due fatti: la relativa scarsità del prodotto e le incette degli esportatori, i quali non si limitano agli acquisti sul nostro mercato, ma si recano anche nei vari centri produttori della Provincia, massime *specialisti*: come, per le ciliegie, nel distretto di Tarcento.

Gli è innegabile che alla frutticoltura si è data, in Provincia, una grande estensione, in questi ultimi anni: ma ciò non basta (massime in annate di carestia) causa la estensione maggiore e più rapida del consumo e della esportazione. Perciò vediamo sul nostro mercato molti prodotti di fuorivia: pesche dall'Italia meridionale e dal Piave, ciliegie e peri dal distretto di Cormons e pesche perfino da Trieste, dove affluiscono da varie parti.

Il prezzo largamente rimuneratore di quest'anno, dovrebbe invogliare i nostri possidenti a curare con maggiore intensità la produzione delle frutta. Così vedremo rifiorire un commercio che, prima del 1866, faceva suo centro sulla nostra piazza, quando qui si portavano dal *Collio* quasi tutti i prodotti.

Movimento delle Ditte commerciali.

La società in accomandita semplice sedente in Udine:

a) Accettò la rinuncia alla carica di gerente del sig. Giulio Silva fu Cesare, sostituendovi il signor Leskovic Francesco fu Pietro di Udine, coi medesimi diritti e obblighi.

b) Modificò di conseguenza la ragione sociale da Barbieri Silva e C. in Barbieri Leskovic e C.

Cento lire involate.

L'altro ieri l'industriante sig. Albino Molinari di qui, trovandosi in casa propria si levò la giacca e l'appese ad un chiodo. Quando la riprese, con sua grande sorpresa trovò che il portafoglio era stato alleggerito di un biglietto da cento lire della Banca Toscana. Del furto fu fatta denunzia all'ufficio di P. S. per le sue indagini.

La gravissima disgrazia di jeri all'Orfanotrofio Renati.

— Che bella festicciuola avremo questa sera! — pensavano jeri certamente le educande raccolte nella sezione femminile dell'Istituto Renati. E invece, la festicciuola si mutò in grave spavento e dolore per esse tutte, in una gravissima disgrazia per un povero uomo che ne fu colpito.

Si dovevano produrre, dal prof. G. B. Lenardon, i *quadri dissolventi*: il geniale trattenimento ch'egli diede, ancor lunedì sera al Teatro Minerva per i soci dell'Istituto Filodrammatico; e che aveva dato altre volte in vari istituti di educazione della città.

La macchina, come fu detto altre volte, appartiene al co. Orgnani-Martina che gentilmente la concede.

Il prof. Lenardon si vale per i preparativi necessari, dell'opera di un uomo praticissimo, che sempre lo coadjuvò; certo Giovanni Batt. Vit d'anni 52 nato a Tricesimo e domiciliato in Laipacco:

Jersera, dunque, verso le ore diciotto, il prof. Lenardon stava disponendo in una stanza il tendone. Fuori, nel vicino cortile, il Vit preparava a sua volta il gas necessario: due sacchi, per raccogliervi idrogeno ed ossigeno, prodotti da manganese e clorato di potassio. Ma non appena erasi egli accinto all'opera, che il gas esplose — con uno scoppio sì forte che fu udito anche fuori di porta Pracchiuso: e lo scoppio fu accompagnato da una folta nube di fumo.

Il prof. Lenardon, sulle prime, non ci abbadò: sono tanti ragazzi, in vicinanza all'orfanotrofio: qualcuno avrà certo sparato, per divertimento...

Ma la sua tranquillità durò poco. Le grida di spavento delle educande e delle suore attrassero la sua attenzione. Si affacciò alla porta e vide venirgli incontro il Vit, con la faccia sanguinante...

— Tite! Tite!.. Com'ise stade?..

— No sai... A l'è sclopàd dutt...

Il povero Vit pareva un *Ecce Homo*: il volto rigato di sangue e annerito; il braccio destro sanguinante: dalla manica gocciolava il sangue continuamente!..

Il prof. Lenardon, impensierito e dolente, si affrettò, ligando il braccio del ferito stretto stretto con asciugamani e con pezzuole, a fermare sì copiosa emorragia.

Intanto, il perito signor Enrico Mare, applicato all'Ufficio tecnico municipale, corse in bicicletta a chiamare una vettura e ad avvertire all'Ospitale che vi si preparassero per riceverli un ferito grave.

Il Vit fu adagiato nella vettura e accompagnato al Pio Luogo. Dove, però, il medico non era pronto e lo si dovette aspettare dieci minuti circa.

Fu il dott. Carnielli che prestò al Vit le prime cure: — lavacri al volto, per verificare dove e come fossevi ferito; e vi riscontrarono scottature agli occhi, bruciature dei capegli e dei baffi, varie ferite laceranti la cute per le scheggie scagliate dallo scoppio: — spoglio degli indumenti, fino alla cintola, per verificare le ferite sul corpo; e si rilevarono gravi ferite al braccio destro, con laceramento delle carni nella parte interna.

Il ferito lagnavasi di dolori al ventre: e lo si spogliò allora del tutto, e si trovò che una scheggia avevagli bucato il ventre in due punti; poi che altre scheggie gli avevano ferito abbastanza gravemente la gamba destra.

L'assessore prof. Comencini, (che è anche membro del Consiglio all'Istituto Renati) fu ad informarsi dello stato del ferito, subito dopo ch'egli era stato trasportato all'ospitale.

La prognosi medica fu al momento riservata: non ci sarà, sperasi fermamente, pericolo di vita: anzi, propenderebbesi ad escludere un tale pericolo; ma c'è invece pericolo per gli occhi ustionati, i quali soffriranno molto dalle ferite.

—

Notiamo, fra quelli che primi accorsero e si adoprarono nel prestare quegli aiuti che potevano — il dott. Virgilio Doretti.

—

La disgrazia è gravissima. Poteva però avere conseguenze anche più gravi se le educande, anzichè trovarsi in buon numero raccolte in una parte del cortile opposta a quella dove il Vit preparava il gas, si fossero trovate a lui vicine.

Le scheggie dell'apparato furono scaraventate a gran distanza e se ne trovarono sparse in tutto il cortile.

—

Stamane, il Vit è ancora aggravato; durante la notte, ebbe di nuovo forte emorragia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 agosto a L. 107 55

Corso delle monete.

Fiorini	224.75	Marchi	132 25
Napoleoni	21.45	Sterline	27.—

Lega nazionale contro la tubercolosi
Comitato di Udine.

Istruzioni popolari contro la tisi polmonare approvate anche dal Consiglio Sanitario Provinciale

I. La tisi è fra le malattie più diffuse e contagiose; uccide in Italia oltre 100,000 persone all'anno, e nel solo Comune di Udine nell'ultimo decennio su 1093 morti di malattie infettive (colèra, vajuolo, scarlattina, tifo ecc.) la tisi polmonare ne diede 656.

II. Si propaga principalmente a mezzo degli sputi dei tisici, con le minutissime particelle spruzzate contro la tosse e con lo sternuto, col contatto dei baci specialmente ai bambini; perciò tossendo e sternutando si protegga la bocca con la mano, e si eviti in modo assoluto il bacio di estranei ai propri bambini.

III. La tisi può guarire purchè sia curata fin dal principio; ogni ritardo nella cura del malato va a spese della sua salute e di quella dei suoi.

IV. È doveroso per tutti — ed i sani debbono darne l'esempio — di astenersi dallo sputare sui pavimenti, tappeti, scale, nelle vetture, ecc., poichè lo sputo disseccato e polverizzato può, penetrando con la respirazione nei polmoni, comunicare la tisi agli altri.

V. Chiunque abitualmente soffra di tosse deve essere invitato dal medico e dalla famiglia a seguire questi consigli:

a) dorma solo in una stanza, curando che la biancheria ed i materassi sieno di suo esclusivo uso;

b) a casa, sputi sempre in sputacchiera contenente non sabbia, o segatura di legno, od altre sostanze secche, ma dell'acqua di calce od altro disinfettante, fuori di casa sputi in sputacchiera tascabile o nel fazzoletto, mai in terra;

c) faccia vuotare sempre le sputacchiere nella latrina, lavandole poscia nella liscivia bollente;

d) faccia lavare a parte gli oggetti personali (bicchieri, posate) nell'acqua bollente per alcuni minuti, e curi che la sua biancheria sia liscivata pure a parte;

e) non faccia scopare la sua stanza, ma ne faccia pulire il pavimento con uno straccio bagnato.

VI. Alle famiglie dei malati si raccomanda:

a) di far disinfettare spesso l'abitazione durante la malattia;

b) di non usare, vendere o regalare, vestiti, oggetti appartenenti o già appartenuti al malato, senza il permesso del medico curante, il quale provocherà la disinfezione di tali oggetti a mezzo dell'ufficio sanitario municipale.

VII. Ai proprietari di case si raccomanda:

a) di disinfettare sempre la casa dopo lo sloggio coll'imbiancarne le pareti e lavare abbondantemente i pavimenti;

b) di ricorrere al servizio municipale di disinfezione quando l'abitazione fosse stata occupata da un tisico.

VIII. Tutti i locali aperti al pubblico o dove convengono molti (scuole, chiese, circoli, uffici, biblioteche, ecc.) sieno provvisti di sputacchiere di vetro, porcellana o metallo smaltato contenenti un liquido disinfettante, e di avvisi ben visibili che proibiscano di sputare altrove che nelle sputacchiere.

IX. La pulizia delle strade, dei pavimenti, dei locali pubblici e privati deve essere fatta con inaffiamento o con lavatura, evitando di sollevare la polvere sia del terreno che dei mobili.

X. La tisi è molto frequente nelle vacche specialmente lattifere, ed il latte ne è infetto; questo è più frequente nell'alto Friuli dove quasi il 50 0/0 delle vacche presentano segni della malattia.

L'unico e sicuro mezzo per distruggere la possibilità di trasmissione della malattia all'uomo, è la bollitura del latte, la quale si raccomanda in modo speciale, e deve durare non meno di 10 minuti. Essa deve essere eseguita **sempre**, anche quando l'animale da cui proviene il latte sia di apparenza florida.

XI. La dimora nelle stalle, ove sono ricoverati animali Bovini è sempre pericolosa, specialmente se il locale è poco ventilato e contiene animali tossicolosi.

XII. Non si permetta mai che una donna che soffre abitualmente di tosse allevi un bambino, e tanto meno lo allatti, senza il permesso del medico; nè si affidi l'istruzione dei bambini a persone malate, essendo essi più disposti degli adulti a contrarre le malattie.

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE

Col 10 agosto si apre un corso speciale interno di ripetizione per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di agosto possono esser rinnovati i bollettini color verde, fatti a tutto dicembre 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Le disgrazie dei piccolini.

Questa mattina fu medicato all'Ospitale il piccino Settimo Bacchetto d'anni 6, da Godia, il quale aveva accidentalmente riportato ferita d'arma da taglio alla gamba destra. Guarirà in dieci giorni.

Cacciatore che ferisce una donna per tirare alle quaglie!

Il fatto strano, sebbene non insolito, accadde jeri nei campi presso Cussignacco.

La detonazione di una fucilata fu presto seguita da un potente: — Oh Dio! ch'ò soi feride!

La ventiduenne Teresa Bergamasco di Francesco, da Cussignacco, aveva ricevuto in varie parti del corpo ben undici pallini, che un cacciatore altrettanto finora sconosciuto quanto inesperto, aveva destinato ad una quaglia.

La giovane fu medicata all'Ospitale, dove le sue ferite, per fortuna leggiere, furono giudicate guaribili in cinque giorni salvo complicazioni.

Infortunio sul lavoro.

Questa mattina, alle otto circa il sedicenne Giuseppe Feruglio di Luigi da Paderno, manovale col capomastro Giovanni Galliussi, lavorando nel fabbricato Asquini, cortile interno verso Piazza d'Armi, riportò forte contusione al collo del piede destro, conducendo un carretto.

Ne avrà per una quindicina di giorni. Fu medicato dal dott. Clodovea D'Agostini.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Bon Michelino*: De Pauli Gio Batta L. 1, Fanzutti Antonio 1, Chiap famiglia 1, Famiglia De Pauli 1 Leschi Vittorio 1;

di *Blason Filomena di Flambro*: D' Orlandi Pietro L. 2;

di *Mangilli march. Fabio*: Famiglia conte Brandis L. 5;

di *Martini Gina*: Cosattini per. Ettore L. 1.

Offerte fatte all' Istituto Derelitte in morte di *Enrichetta Marpillero*: Delli Zotti Giuseppe lire 1;

di *Mangilli marchese Fabio*: Ditta Angelo Scaini L. 2;

di *Maria Giuliani Lessani*: Pietro Ferrario L. 1;

di *Elena Gori di Giuseppe*: Paolo Gaspardis L. 1;

di *Filomena Blason*: Volpini Gualtiero L. 1.

Posta economica.

Da Artegna e da Tricesimo ci hanno diretto lunghe Corrispondenze in forma di polemica riguardo le *elezioni amministrative* in quei Comuni.

Ci dispiace della credenza in cui erano que' Corrispondenti che la *Patria del Friuli* le avrebbe accolte, e specialmente preghiamo il nostro Corrispondente di Tricesimo a scusarci, se non ci è dato di assecondarlo. E ciò perchè egli cita e giudica persone, e l'effetto della pubblicazione potrebbe essere anche un pettegolezzo giudiziario.

Le elezioni amministrati e sono compiute e a nulla giovano recriminazioni e lamenti. E' ora di finirla con quelle e con questi. *La Patria del Friuli*, essa sola, ha il diritto e il dovere di dare, sul complesso delle *elezioni*, un giudizio imparziale e sintetico.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**, **Specialità:**

Carburo Caglio e Colorante per burro Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Cartucce Società F.co I.na L. 15 al mille.

NOTE SCIENTIFICHE.

Come si cura la tubercolosi polmonale. — I numerosi metodi di cura, proposti e sperimentati nella tubercolosi polmonare, hanno dato risultati parziali e solo in determinate condizioni. — La rinomata *Pozione antisettica* del dottor G. Bandiera di Palermo si adopera, però, con vantaggio superiore a quello di ogni altro farmaco e, dopo l'insuccesso del siero Maragliano, è sempre il medicinale generalmente preferito dai medici, perchè reputato più efficace. Infatti la sua azione si estende al di là del primo periodo del morbo, facendo scomparire, come per incanto, ogni indizio patologico dai polmoni.

La *Pozione antisettica* del dott. Bandiera, essendo un potente battericida, dà sempre brillanti risultati, essendosi ottenuto la guarigione di tutti casi, trattati con essa, anche in istadii avanzati, con numerose ed ampie caverne e con la presenza di abbondanti bacilli negli sputi. In un tempo che varia dai 13 ai 60 giorni, la tosse si va attenuando, diminuisce l'espettorato e scompaiono i sudori notturni, non senza attivare energicamente la nutrizione. Grado grado, ritorna la sonorità normale nelle parti affetta del polmone e si ristabilisce in tutto il murmure vescicolare, per cui è lecito inferirne la completa *restitutio ad integrum* del tessuto leso.

Tali brillanti risultati furono già ottenuti in ben 650 casi di tubercolosi polmonale in ogni stadio, curata però quando il morbo era localizzato ai polmoni.

La *Pozione antisettica* del dott. Bandiera di Palermo, quindi, somministrata a dosi prescritte dal metodo di cura, annesso ad ogni *flacon*, esercita una diretta influenza battericida sui bacilli della tubercolosi polmonare. Chi desidera fare acquisto di tale potente farmaco, diriga le richieste in *Udine* alla spett. Farmacia FILIPUZZI-GIROLAMI, via del Monte, incaricata per la vendita.

Voci dei privati.

Continuano i belati.

E' un tormento addirittura.... In via Giovanni d' Udine, causa i languidi belati mattutini.. e molti mattutini di una pecora ... la gente non può dormire. Abbiamo già scritto scherzosamente.... in proposito... e nulla giovando lo scherzo, con serietà ci rivolgiamo al Capo-Quartiere affinchè tolga tale inconveniente senza riguardo a **chi** ne è la causa prima e diretta.... del disturbo.

Per l'arte.

In un articolo di un giornale cittadino di questa settimana lodandosi gli autori di un lavoro in via del Carbone si dimentica di encomiare come si deve anche il capo-mastro sig. Antonio Agosti, detto *Panse*, il quale ha validamente cooperato nel non semplice studio del progetto: — un uomo modesto, alieno dalla solita ciarlanateria, che farà molta strada. R.

Rapida come il baleno si sparse, martedì, nel nostro paese, la tristissima notizia della morte, avvenuta lunedì scorso a Roma, del

Prof. **Giacomo** Cav. **Concina**

Ispettore Capo delle Scuole di quella città.

Povero amico!

Nel fiore della virilità, quando le soddisfazioni d'una posizione invidiabile, conquistata a forza di studio, di costanza, di sacrifizii ammirabili, riempivano l'animo tuo nobile e cortese d'una compiacenza alta e serena; quando l'amore di tre creature adorabili, dal cuore di angeli e fornite d'una intelligenza superiore, giocondavano la tua vita, colla sicura promessa di un'ottima riuscita; quando infine la considerazione dei maggiori e l'affetto reverente dei colleghi e dipendenti ti animavano nell'esplicazione dell'opera tua, illuminata e sagace; la gelida mano della Parca scese, inesorata, a troncare il filo della tua esistenza, cotanto utile e preziosa.

Come pianta, che nella pompa d'una vegetazione splendida ed esuberante, la folgore schianta ed annienta, la tua nobile vita fu spenta, quando più promettenti e sicure le splendevano dinnanzi le speranze dell'avvenire.

Inesorabile destino!

Oh! io ripenso, collo strazio nell'animo, all'ineffabile pena del tuo cuore morente, allorchè, nei supremi istanti dell'agonia, volgendo un addio ai tuoi quarant'anni, troncati dall'ingorda mano della morte, raffigurandoti l'immenso duolo de' tuoi cari e lo straziante abbandono in cui stavi per lasciarli, collo sguardo languido, rivelante un'angoscia infinita, abbracciavi, nell'anelito della morte, per l'ultima volta, la tua infelice Adalgisa, i tuoi figli adorati.

Io comprendo lo schianto dell'anima della tua sventuratissima compagna, de' tuoi figli adorati, della tua mamma, de' tuoi fratelli, delle tue sorelle desolatissimi!..

Io misuro l'immenso dolore di quelle anime buone e gentili, così crudelmente percosse dalla sventura!..

E non trovo parole di conforto, e non so immaginare una frase che possa lenire l'amaro cordoglio che dilania il loro cuore esacerbato: a me è solo concesso di spargere sulla tua tomba lagrime e fiori.

S. Daniele, 3 agosto 1899.

P. Allatere.

Memoriale dei privati.

Accettazione di eredità. — La signora Mellina Gottardo Maddalena di Giacomo, vedova Capovilla, di Aviano, ha dichiarato di accettare con beneficio d'inventario, nell' interesse dei suoi figli, l'eredità abbandonata da Capovilla Marco di Domenico, morto intestato ad Aviano il 19 febbraio 1899.

— L'eredità intestata di Fontana Giovanni fu Gio. Maria, morto in Tor nel 1 maggio a. c. fu beneficiariamente accettata nel 14 luglio 1899 dalla vedova Bertuzzi Giuditta per sè e figli minori.

— Santorossa Santa d. Lucon di Angelo, vedova di Verardo Santo di Maron, di Brugnera accettò per sè e figli minori l'eredità abbandonata dal di lei marito Verardo Santo fu Michele decesso nell' Ospitale di Pordenone senza disposizione di ultima volontà nel 19 maggio 1899

Vendita immobili. — La Congregazione di Carità di Pordenone avvisa che il prezzo di L. 4250 per vendita di un fondo situato in Azzano X è salito a L. 4845.

L'11 agosto scade l'offerta del ventesimo in aumento della nuova somma.

— Nel primo esperimento d'asta tenutosi a Tolmezzo, promosso da Tecò Pietro contro Pavoni Antonio e consorti, tutti di Forni di Sopra, gli stabili furono deliberati a D'Andrea Andrea fu Andrea dello stesso Comune per l. 700.

Il termine per presentare offerta di aumento del sesto scade l'11 corr.

— In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita di immobili in mappa di Polcenigo, al signor Piazzon Giuseppe fu Sante di S. Giovanni di Polcenigo, per il prezzo di l. 4620

Il termine per fare offerta di aumento del sesto, scade l'11 agosto corrente.

Lavori pubblici. — Il Municipio di Pordenone avvisa che i lavori di costruzione del pubblico macello comunale sono stati provvisoriamente appaltati per la somma di lire 12761.19 Il tempo utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, scade col mezzodì del 14 corr.

Vendita legnami. — Nell'incanto tenutosi il 17 luglio nell' ufficio comunale di Ligosullo per la vendita di 489 piante resinose dei boschi Questo, Ustine e Pessis, la vendita fu aggiudicata provvisoriamente per la somma di l. 8749.20, portate con successive offerte a 9246.66. Un nuovo incanto avrà luogo in quell'ufficio comunale il 12 corr.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

L'andamento dei nostri mercati nella trascorsa ottava, non differì molto da quello precedente e non ha apportato nessuna variazione nei prezzi.

Essendo limitati i consumi, non vi fu gran ricerca di animali grossi da macello.

Nei vitelli maturi, invece, ed anche negli immaturi, abbiamo discreta sostenutezza, stante gli acquisti che ne fanno i negozianti Toscani.

Ecco come si quotarono al quintale, a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città:

Buoi	da L.	128	a	130
Vacche	»	110	»	115
Vitelli	»	90	»	95

Foraggi.

Fieno. — In quest'articolo, i mercati della trascorsa ottava furono discretamente forniti, ed altrettanto si può dire del numero di compratori, per cui la merce posta in vendita andò tutta esaurita, con prezzi in buona vista.

Nella paglia invece vi è un po' di calma con scarsi affari, stante l'abbondanza della merce in vendita.

Ecco come si quotò al quint. il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle:

Fieno nostrano nuovo	da L.	4.50	a	5.—
» della bassa	»	3.50	»	4.50
Erba Spagna	»	4.50	»	5.—
Paglia	»	2.50	»	2.70

Mercato della seta.

Milano, 3. — In generale le pretese sono tenute con fermezza, per cui, pur mancando nei compratori disposizioni ad operare, i prezzi bassi sui quali intendono provvedersi, incagliano sempre gli affari e ne rendono le conclusioni oltremodo stiracchiate.

Nulla abbiamo perciò di meglio a registrare nella giornata, che ebbe per altro un discreto contigente di trattative, a corsi dibattuti, ma in massima stazionarii.

Il crollo d' una tettoia a Pavia.

Ieri sera mentre si stava sperimentandone la resistenza, è crollata la tettoia dell'officina del gaz, travolgendo quattro ingegneri e cinque operai, che rimasero tutti più o meno gravemente feriti.

La questione dei confini dell' Eritrea

Insuccesso italiano?

Il *Morning Leader* pubblica una notizia da fonte russa secondo cui la missione italiana inviata ad Addis-Abeba per regolare d'accordo col Negus la questione della frontiera eritreo-abissina, avrebbe riportato un insuccesso. Il Negus, sebbene protesti sentimenti amichevoli verso l' Italia, non intende modificare le sue frontiere.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione deloro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento antecipato.*

Notizie telegrafiche.

Il processo Beaufremont.

Ricorso in Cassazione.

Venezia, 3. La difesa della Leroux Beaufremont e del sac. Cogo, è ricorsa in Cassazione contro la sentenza della Corte d' Assise di Venezia.

Il ricorso è motivato dal fatto che si sarebbero comunicato ai giurati alcune circostanze non risultate al processo.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali G. della N.I

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista

Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.

S. Lio, Casselleria, Corte del Frattarol 5295.

VENEZIA

L'Albergo Roma

DI TOLMEZZO

AVVISA

che oltre alle vetture necessarie pel proprio servizio, tiene sempre disponibili alla **Stazione della Carnia**, delle altre per qualsiasi destinazione.

Malattie di gola, naso, orecchi

dott. OSCAR LUZZATTO

Udine, Via della Posta 15, Udine

D' affittarsi in Ipplis

LOCALE DI VILLEGGIATURA

Per informazioni rivolgersi viale Venezia n. 13, oppure anche all' Amministrazione del Giornale.

L'**equa di Uliveto** perchè miglio re di tutte le alcaline, affrancò l' Italia dal tributo che pagava per la Vichy.

Prof. G. B. QUEIROLO

Direttore della clinica dell' Università di Pisa.

Per le richieste: TERME DI ULIVETO — Pisa. 4

R. Osservatorio Bacologico

di Fagagna

SEME BACHI

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio { giallo con bianco giapponese / » » Corea / poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott G. RAMELLO di Torino lo disse «raccomandabile in tutti quei «casi nei quali è indicata una cura «ferruginosa ricostituente e specialmente alle persone deboli. 5.

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

Tipografia Cartoleria

e

Libreria Editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito Tappezzeria in carta

Carta da scrivere, d'imballaggio **e da stampa**

Assortimento cartoline postali artistiche

E ALBUM PER COLLEZIONI

Modelli per disegni, pitture **ed articoli inerenti**

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI

LIBRI ILLUSTRATI

PER PREMIO

Prezzi mitissimi

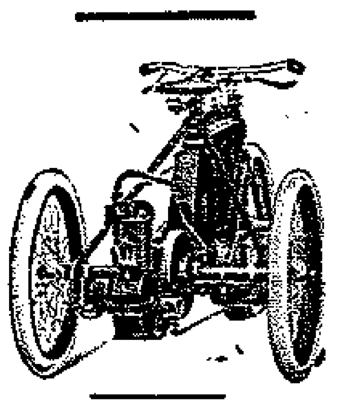
MOTOCICLI

e

BICICLETTE

PRINETTI e STUCCHI

modelli 1899 insuperabili



DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

presso **RIVA E CUOGHI**

UDINE, Via della Posta 10, UDINE

Stabilimento di cura

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Doccie, bagni semplici e medicati bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, **fanghi** *di Montegrotto - Abano -, massaggio.*

Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa inscrizione, dal 1.o Giugno al 15 Settembre.

CUCCHINI GREMESE & COMP.

Canapificio Udinese

A FORZA IDRAULICA ED A VAPORE

UDINE (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di tutte le grossezze.

Spaghi in tutti i numeri — greggi — lucidati — e colorati — Articoli affini.

SPECIALITÀ

corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche.

Deposito dei proprii prodotti all' angolo delle vie Paolo Canciani Rialto.

VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

L' EMPORIO CICLISTICO DI

AUGUSTO VERZA

UDINE — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — **UDINE**

e troverete le rinomate biciclette **Rudge-Whitworth** (inglesi), **Columbia**, **Hartford**, **Vedette** (americane), **Gloria** della Ditta Bender e Martiny di Torino, nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

PREZZI DA NON TEMERE LA CONCORRENZA

Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino. — Noleggio, cambi, riparazioni biciclette. — Vendesi anche a rate mensili

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

G. LACCHIN

SACILE

RACCOMANDO

OFFERTA

QUAGLIE VIVE

MAGAZZINO VINO

ALL' INGROSSO

buon avviamento cederebbesi a buone condizioni. Scrivere

G. LACCHIN
SACILE

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — **Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.85 franco per porta.**

Vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti, **Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.**

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpio n. 13
UDINE

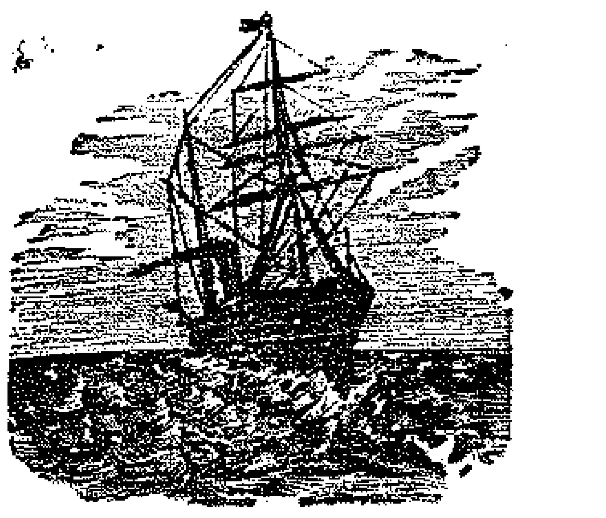
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese – Servizi – Viaggi celeri in 15 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica – Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

11 AGOSTO 1899 (Vapore celere Postale)
SEMPIONE
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

1 SETTEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

15 AGOSTO 1899 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

15 SETTEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis – Pane e carne fresca per tutto il viaggio – Trattamento inappuntabile – Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali
Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. N - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a triplia espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Parotti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

BALE & EDWARDS

MILANO - FOGGIA - NAPOLI

Riconferma Splendida Vittoria Riportata a Rovigo nel 1898
Ultime Onorificenze ottenute nell' anno 1899

Falciatrice «Ideale» Desring.	SCHIO	I° Premio Diploma d' onore *(3 macchine Concorrenti)*
	VICENZA	I° Premio Diploma d' onore *(6 macchine Concorrenti)*
	CREMONA	I° Premio Diploma di Medaglia d' oro *(14 macchine Concorrenti)*
	ROMA	I° Premio Diploma d' onore *con acquisto per parte di S. E. il Ministro d' Agricoltura e Commercio della Falciatrice Premiata.* = « Il massimo Premio » *(7 macchine Concorrenti)*

Cremona Roma	RASTRELLO A CAVALLO	Medaglia d' Argento
	ARATRO « OLIVER »	Medaglia d' Oro
	SEMINATRICE « FAVORITA »	I.o premio Medaglia d' Oro
	SCREMATRICE « CORONA »	I.o » » d'Argento
	MONORAIL CAILLET	I.o » » »

DIPLOMA DI COLLABORAZIONE.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)
dell' Illustre Comm. Prof.
Vanzetti
Proprietà Carlo Tantini
Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI | DENTI SANI

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco